

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Dipartimento di Sanità Pubblica

**UOC Igiene e Sanità Pubblica
SSU Prevenzione Malattie Infettive**

Il Responsabile

**ai Genitori
al Personale scolastico**

Nella scuola si è verificato di recente un caso di **Pertosse**

La pertosse, conosciuta anche come “tosse cattiva” o “tosse canina”, è una malattia di origine batterica che inizia con lievi sintomi a carico delle alte vie respiratorie (fase catarrale) arrivando a causare gravi accessi parossistici di tosse (fase parossistica) spesso con un caratteristico urlo inspiratorio e seguiti da vomito.

La malattia è particolarmente grave nel primo anno di vita e nei bambini prematuri, dove può complicarsi con grave insufficienza respiratoria e possibile decesso.

Nei ragazzi e negli adulti la pertosse invece si manifesta generalmente con un quadro più lieve e senza febbre, per cui la diagnosi è spesso difficile.

La durata della pertosse è variabile da 6 a 10 settimane, ma può essere anche inferiore, tra le 3 e 6 settimane.

La trasmissione avviene per stretto contatto mediante le goccioline di saliva di un soggetto malato. Il periodo più contagioso è nella fase catarrale, prima dell'inizio degli accessi parossistici; in seguito il rischio diminuisce ma se non viene iniziato un trattamento antibiotico, può durare per 3 settimane o più.

La terapia antibiotica, infatti, diminuisce la contagiosità e può limitare la diffusione della malattia. Il periodo di incubazione va da 5 a 21 giorni, più frequentemente 7-10 giorni.

La vaccinazione contro la pertosse ha lo scopo di prevenire la malattia nei primi anni di vita; è una vaccinazione raccomandata e viene praticata insieme alle vaccinazioni difterite e tetano.

La protezione della vaccinazione però non è assoluta, in alcuni casi non previene la malattia e tende a diminuire nel tempo.

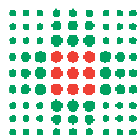
Generalmente nei ragazzi vaccinati la malattia si manifesta in forma più lieve e i soggetti con malattia lieve, spesso non riconosciuta e non curata, sono spesso la causa del diffondersi delle epidemie.

Si vuole sottolineare che la protezione dei neonati e dei lattanti, troppo piccoli per essere vaccinati, dipende dalla comunità che li circonda: se tutti sono vaccinati la malattia ha poche probabilità di diffondersi.

Le misure previste per limitare la diffusione della malattia sono le seguenti:

PER I SOGGETTI AFFETTI DA PERTOSSE

- **Allontanamento dalla comunità scolastica e isolamento domiciliare per almeno 5 giorni dall'inizio di idoneo trattamento antibiotico (AZITROMICINA per 5 giorni)**



PER I CONTATTI DELLA PERSONA AFFETTA DA PERTOSSE

Compagni di classe, familiari e contatti stretti

- sorveglianza sanitaria per 14 giorni;
- profilassi antibiotica raccomandata per chi non ha avuto la malattia, anche se è stato vaccinato:
AZITROMICINA per 5 giorni (la terapia e la durata della profilassi sono gli stessi che per la cura della malattia di pertosse)
- Richiamo vaccinale per i ragazzi di età inferiore ai 7 anni se l'ultima dose è stata effettuata da 3 o più anni.

Terapia antibiotica raccomandata e profilassi post esposizione per la pertosse in lattanti, bambini, adolescenti e adulti (Red Book 2009)

Età	AZITROMICINA (farmaco di elezione)
<1mese-5 mesi	10mg/ kg al giorno in dose singola per 5 giorni
>o=6mesi bambini	e 1° giorno: 10 mg./kg in dose singola (max 500 mg/giorno) <u>dal 2° al 5° giorno</u> : 5 mg/kg al giorno in dose singola (max 250 mg /giorno)
Adolescenti adulti	e 1° giorno: 500 mg in dose singola; <u>dal 2° al 5° giorno</u> : 250 mg /giorno in dose singola

N.B. Farmaci di seconda scelta per la terapia e profilassi post-esposizione:

Clarithromicina dopo il primo mese di vita fino a 11 anni: 15 mg/kg /giorno in 2 dosi per 7 gg (max 1gr al giorno)
adolescenti e adulti 1gr/giorno in 2 dosi per 7 gg.

In caso di sintomi o di dubbi, si raccomanda di rivolgersi al medico curante, portando in visione la presente informativa.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al personale dell'Igiene e Sanità Pubblica, telefonando dalle ore 12 alle 13,30 al numero 0542 604923

Dr Roberto Rangoni